

Relazione rapporteur per INFORMATICA – convegno CONSCIENZE 24 settembre 2021
Prof.ssa Silvia Mirri

Le esperienze presentate durante la sessione parallela a tema Informatica mostrano come sia stato possibile far fronte all'emergenza della pandemia a partire da Febbraio 2020 in modo piuttosto rapido ed efficace. L'utilizzo che già veniva effettuato in diverse realtà di strumenti a supporto della didattica (da repository di materiale didattico in formati digitali e interattivi, ai forum di discussione con gli studenti, da repository per la condivisione degli elaborati degli studenti, alle piattaforme di e-learning) ha sicuramente aiutato in questo senso. In diversi casi, quindi, i corsi di laurea si sono attrezzati in modo tale da intensificare e migliorare l'utilizzo di strumenti già a disposizione, andando a completare il set di tool disponibili con quelli che si sono resi necessari per supportare e garantire il passaggio alle attività didattiche totalmente a distanza (ad esempio: strumenti di video-conferenza, soprattutto a supporto delle attività didattiche sincrone).

Un lavoro non indifferente è stato svolto per quanto riguarda l'individuazione delle strategie e soluzioni efficaci per offrire agli studenti l'accesso alle risorse di laboratorio e per la valutazione dell'apprendimento degli studenti. Diverse sono infatti le esperienze e le soluzioni messe in atto per condividere licenze e accesso da remoto alle reti degli atenei (e ai laboratori specializzati e alle software disponibili) e per monitorare gli studenti durante gli esami (soprattutto durante le prove scritte e pratiche di laboratorio), oltre al supporto alla correzione delle prove e degli elaborati.

Tra gli effetti inattesi (in senso positivo) che il dispiegamento di queste tecnologie ha portato sono sicuramente da sottolineare una maggiore flessibilità, interazione e integrazione nelle attività didattiche. Se da un lato per i docenti non è sempre semplice percepire feedback immediati rispetto all'attività didattica in corso (sia nel caso lezioni/esercitazioni sincrone, sia nel caso della registrazione di lezioni/esercitazioni, fruite poi in modo asincrono dagli studenti), dall'altro lato numerosi studenti hanno dichiarato e mostrato di essere più portati a porre domande e ad interagire con docenti e tutor attraverso l'utilizzo di chat a disposizione negli strumenti di video-conferenza utilizzati per le attività didattiche sincrone (o all'utilizzo di forum di discussione per le attività didattiche asincrone). La maggiore flessibilità della didattica a distanza ha portato non solo ad un aumento della partecipazione da parte degli studenti lavoratori (soprattutto nel caso di lauree magistrali), ma anche ad un miglioramento da parte degli studenti lavoratori già iscritti, in termini di maggiore frequenza e partecipazione alle attività didattiche, in termini di numero di esami sostenuti e di risultati ottenuti. Infine, la maggiore integrazione è principalmente relativa all'accessibilità di alcuni degli strumenti e delle soluzioni tecnologiche messe in atto. Infatti, il miglioramento osservato per gli studenti lavoratori può essere riscontrato anche da parte degli studenti con disabilità, soprattutto per quanto riguarda quegli studenti con disabilità motorie, che hanno potuto sentirsi più coinvolti e condividere esperienze didattiche e di studio con i propri colleghi, con modalità integrate e maggiormente paritarie.